Educazione digitale e genitorialità

Un’indagine su come i genitori affrontano il tema del digitale in casa

Novembre 2019



Contesto

71% bambini **preferisce trascorrere il proprio tempo libero utilizzando uno strumento digitale.**

31,8% dei bambini di 8/11 anni dichiara che «leggere frasi volgari o violente» è uno dei rischi più probabili che un ragazzo possa incontrare in internet.

13% dei bambini di 8/11 anni riconosce l'utilizzo da parte di altri dei propri dati senza consenso come uno dei rischi probabili online.

5% dei bambini di 8/11 anni percepisce come alta la possibilità di "rovinare la propria reputazione tramite la condivisione di contenuti", quindi c'è poca consapevolezza.

L' Italia è al **25°** posto su **29** in Europa nell'indice DESI (The digital economy and society index), siamo poco formati alla digitalizzazione.

Dati riguardanti l'Italia, fonti:
Telefono Azzurro e Agenda Digitale

Monica Bormetti
Psicologa & formatrice sul benessere digitale

L’indagine

Abbiamo condotto un’indagine a cui hanno risposto 315 genitori in merito ai propri pensieri e abitudini sul tema dell’educazione digitale. Condividiamo qui alcuni dei risultati emersi.

7,8 / 10 Media dichiarata di importanza data all’educazione digitale dei propri figli.

45% Sul tema dell’educazione digitale ho fatto delle letture online.

41% Sul tema dell’educazione digitale non ho fatto nulla.

16% Sul tema dell’educazione digitale ho letto dei libri

13% Sul tema dell’educazione digitale ho frequentato un seminario.

3% Sul tema dell’educazione digitale ho frequentato un corso di formazione.

Le maggiori preoccupazioni sull’uso del digitale dei figli riguardano:

- YouTube
- Videogaming
- Instagram
- WhatsApp

Strategie adottate con i propri figli:

- Tempo limitato di uso giornaliero
- Definizione di luoghi in cui non usare il telefono

Monica Bormetti
Psicologa & formatrice sul benessere digitale

L’indagine

Alcune riflessioni dalla lettura dei dati emersi dall’indagine. Sono spunti che non hanno la pretesa di essere verità assoluta ma una proposta di spiegazione di quanto è emerso.



Non ci sono sufficienti o adeguate proposte formative per genitori.



Dal dire al fare c’è di mezzo il mare: anche se ritenuto un tema importante, spendere risorse (tempo e soldi) è un passo troppo impegnativo.



La strategia che i genitori dichiarano maggiormente usata si riduce ad un controllo sulla quantità di tempo.

Monica Bormetti
Psicologa & formatrice sul benessere digitale

“

Ciascuno cresce solo se sognato

Danilo Dolci



E come li sognano i ragazzi di oggi?

Monica Bormetti
Psicologa & formatrice sul benessere digitale

Alcuni consigli - età prescolare

1 Attenzione ai tempi di utilizzo.
È in questa fascia d'età che si mettono le fondamenta per le prime regole di uso del digitale. Precocizzare l'uso dei dispositivi rischia di avere difficoltà in seguita, una volta che il bambino è cresciuto.

2 Dispositivo come mezzo di relazione.
È consigliabile sfruttare i dispositivi digitali come mezzi per entrare in relazione con il bambino. Quindi guardare insieme lo schermo, giocare con lui, a fianco a lui e non far diventare il piccolo schermo un momento di isolamento.

Risorse utili

- 3-6-9-12 anni Diventare grandi all'epoca degli schermi digitali
- Leo e la connessione perduta

Monica Bormetti
Psicologa & formatrice sul benessere digitale

Alcuni consigli - 8/10 anni

1 Attenzione alla consegna del primo cellulare.
Il momento in cui si da il primo smartphone al proprio figlio è un passaggio importante e quindi non va sottovalutato, visto che non è un gioco qualunque. Questa è l'occasione per definire delle regole precise di utilizzo, farlo in seguito sarà molto più difficile.

2 Insegnare l'autoregolazione.
Riuscire a darsi un limite nei tempi di utilizzo dei dispositivi digitali è una capacità che va appresa con un certo sforzo, non è naturale. Accompagnare il bambino ad anticipare il momento della fine del tempo a disposizione è fondamentale. Modalità più faticosa ma più proficua nel tempo rispetto a sequestrare il telefono "quando è troppo".

Risorse utili

- Vita da social family: educazione digitale per genitori di nativi 2.0
- I nuovi bambini. Come educare i figli all'uso della tecnologia, senza diffidenze e paure.

Monica Bormetti
Psicologa & formatrice sul benessere digitale

Alcuni consigli - 11/13 anni

1 Attenzione a social e chat.
La nuova piazza in cui si incontrano gli amici sono i social media. Le regole per muoversi lì sono diverse dal mondo fisico è due concetti fondamentali su cui sensibilizzare i ragazzi sono la permanenza e la diffusione di contenuti, anche quando in apparenza sono privati (vedi chat whatsapp tra due amici).

2 Informarsi sui videogame.
Il mondo degli e-sport sta aumentando sempre di più, muovendo capitali economici e influenzando le modalità di intrattenimento. Videogame però non significa per forza perdita di tempo, li infatti si sviluppano relazioni sociali e ci sono dei codici di comportamento. È quanto più necessario studiare gli ambienti virtuali che il proprio figlio frequenta, anche se apparentemente sembrano troppo distanti.

Risorse utili

- Adolescenti digitalmente modificati.
- Edugamer for kids.

Monica Bormetti
Psicologa & formatrice sul benessere digitale

About

Monica Bormetti nasce nel 1984, il giorno dopo il debutto del Mac di Apple sul mercato. A 16 anni ha il suo primo cellulare, epoca di sms da 160 caratteri e Snake. Dopo la bolla delle dot-com, nel 2001 va a studiare in Nuova Zelanda e crea il suo primo indirizzo email per scrivere a casa. Si laurea in psicologia clinica all'Università degli Studi di Padova e durante l'Erasmus a Parigi nel 2007 apre il suo profilo Facebook. Dal 2015 al 2018 lavora in una start up digitale, in quegli anni durante un viaggio in Indonesia le si rompe lo smartphone e così trascorre tre settimane di digital detox. Lì inizia a studiare il rapporto tra essere umano e digitale. Nel 2017 si trasferisce a Budapest e quella è la prima volta in cui sfrutta davvero i social per conoscere persone nuove, nello stesso anno apre smartbreak.it con l'obiettivo di fare divulgazione sul benessere digitale. Attualmente vive a Milano dove lavora come consulente nella formazione sull'uso consapevole dei media digitali in ambito aziendale e scolastico.

Nel 2019 esce il suo libro #Egophonia, gli smartphone fra noi e la vita (Hoepli) dove porta una riflessione sul rapporto tra esseri umani e dispositivi digitali.



Contatti

Monica Bormetti
Psicologa & formatrice sul benessere digitale
info@smartbreak.it
www.smartbreak.it